ESPLODE STABILIMENTO MILITARE PARMA, FERITO OPERAIO CHIETINO

23 Gennaio 2015



CASALBORDINO – “Sono in attesa di poter parlare con i miei due operai per capire cosa è successo. Sono meno preoccupato rispetto alle prime notizie di questa mattina perché, ringraziando Dio, un operaio di San Salvo ha riportato delle fratture agli arti superiori, mentre l’altro una frattura alla gamba, che è stata subito ricomposta”.

A dichiararlo è Gianluca Salvatore, legale rappresentante della Esplodenti Sabino, azienda di Casalbordino (Chieti) che si occupa della distruzione di esplosivi e ordigni bellici per conto del ministero della Difesa, per la quale lavorano i due operai rimasti feriti questa mattina in un’esplosione nello stabilimento militare di ripristini e recuperi del munizionamento di Noceto (Parma).

“Questo è un incidente che può capitare durante la lavorazione che facciamo da due anni a Noceto all’interno dello stabilimento militare. Stavano lavorando dei residui bellici, in particolare dei blocchi di cemento che contengono delle munizioni che vengono liberate con un sistema di acqua ad alta pressione, per poi subire il trattamento di demilitarizzazione. Opera di bonifica perché altrimenti, come nel passato, erano destinati a essere affondati in mare con tutti i rischi all’inquinamento ambientale”.

L’incidente sarebbe avvenuto durante la fase d’imballaggio delle munizioni recuperate, esplosione che ha investito i due tecnici della Esplodenti Sabino che stavano operando in maniera remota.

“Compatibilmente con il tipo di attività svolta i due ragazzi stanno tutto sommato bene – ribadisce Salvatore – purtroppo l’incidente è avvenuto durante la movimentazione. In questo momento ci interessava sapere che non sono in pericolo di vita, tutto il resto si sistemerà”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli